

TRASPORTI

Aeroporti e Tirrenia in arrivo gli scioperi

Lunedì 21 maggio ad alto rischio per il trasporto aereo. In arrivo ci sono infatti una serie di scioperi. A cominciare dagli assistenti di volo Alitalia Team aderenti a Filt Cgil, Fit Cisl e Anpav, che si asterranno dal lavoro per 24 ore, dalle 11 alle 12 della stessa ora del giorno successivo, per protestare contro le ripetute violazioni contrattuali dell'azienda. I lavoratori aeroportuali si fermeranno invece per quattro ore, dalle 12.30 alle 16.30, per uno sciopero proclamato dai sindacati confederali dei trasporti dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Infine, sempre il 21 maggio, si fermeranno per quattro ore, dalle 12 alle 16, il personale di terra, gli assistenti di volo e i piloti della compagnia aerea Meridiana. Il 31 maggio prossimo si fermeranno per 24 ore i dipendenti delle navi e degli uffici della società di navigazione Tirrenia, per uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali Filt Cgil e Federmar Cisl.

SISAS PIOLTELLO

Appello del ministero contro il fallimento

Il ministero dell'Industria ha presentato appello contro la sentenza con cui il tribunale di Milano ha decretato il fallimento della Sisas di Pioltello. Giovanni Santini, segretario dei chimici Cgil, ritiene che, se l'appello sarà accolto, si potrà aprire uno spiraglio per una positiva soluzione della crisi, attraverso i meccanismi della amministrazione straordinaria, e si potrà anche risolvere il problema ambientale. La decisione di contestare il fallimento è stata adottata ieri al ministero, in una riunione con sindacato, Provincia di Milano, Comune di Pioltello. Assenti la Regione e il Comune di Rodano.

INFORTUNI

Carla Fracci testimonial della campagna della Cgil

Carla Fracci è il testimonial di una campagna contro gli infortuni sul lavoro promossa da Cgil, Inca-Cgil e associazione Ambiente Lavoro in Lombardia. Nel primo trimestre del 2001 gli incidenti mortali in regione sono aumentati del 5,8% e in crescita del 8,8% sono anche, gli infortuni denunciati (in confronto a un dato nazionale del 4,4%).

SIEMENS

Previsto un calo delle vendite Telefonini a quota 400 milioni

Si aggrava la situazione di Siemens: i vertici del colosso tedesco delle Itc hanno annunciato che la vendita di telefonini nel 2001 si attesterà a circa 400 milioni a livello mondiale. Il dato conferma la previsione più pessimistica che lo stesso gruppo aveva comunicato qualche mese fa, quando aveva annunciato un volume di vendite tra i 450 e i 400 milioni di pezzi.

I dati della relazione al 31 marzo: 1 milione 317mila barili al giorno. Crescono l'utile operativo e l'indebitamento

Eni inizia il 2001 con una produzione record

Vittorio Mincato

Bruno Cavagnola

MILANO Livello record nella produzione di idrocarburi e un utile operativo in aumento rispetto al primo trimestre del 2000. Ma per i consumatori non è prevedibile nei prossimi mesi una diminuzione del prezzo della benzina. La relazione del primo trimestre 2001 dell'Eni presentata a Milano dall'amministratore delegato Vittorio Mincato presenta dati «in continuità» con il 2000, l'anno record dell'Eni. L'utile operativo è stato di 3.714 milioni di euro (in aumento del 5,7% rispetto al primo trimestre 2000), dovuto soprattutto al positivo andamento della raffinazione, all'aumento della produzione di idrocarburi all'estero per effetto essenzialmente dell'acquisizione della Lasmo e alle

azioni di riduzione dei costi. La produzione giornaliera di idrocarburi è aumentata del 16% raggiungendo il livello record di 1,371 milioni di barili di petrolio equivalente (Boe). L'incremento è stato realizzato interamente all'estero, che oggi copre il 78% della produzione (era al 72% nel 2000), mentre in Italia la flessione della produzione è dovuta al declino naturale di campi maturi a gas.

All'aumento dell'utile operativo del primo trimestre (3.714 milioni di euro, +5,7% rispetto al corrispondente periodo del 2000) hanno contribuito soprattutto i maggiori margini nella raffinazione, l'incremento dei margini del gas naturale e dei prodotti petrolchimici nonché l'aumento di attività del settore Ingegneria e servizi. Questi fattori positivi sono stati parzialmente assorbiti dalla flessione del-

la produzione venduta di gas naturale in Italia (su cui ha influito una stagione più mite del normale) e dei prezzi internazionali del petrolio (Brent -3,9%).

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 8,934 miliardi di euro, in aumento di 1,192 miliardi rispetto a fine 2000 ed è l'effetto dell'acquisizione della Lasmo, il cui impegno finanziario complessivo è ammontato a 5,309 miliardi di euro. L'indebitamento è stato comunque giudicato assolutamente non preoccupante e ai livelli comuni delle altre compagnie petrolifere.

Fin qui i conti economici. Le cattive notizie arrivano invece per gli automobilisti. L'amministratore delegato Mincato non vede per l'estate possibili riduzioni del prezzo della benzina: «Siamo alla vigilia del massi-

mo della domanda a cui sta corrispondendo una minore capacità di raffinazione».

Sul fronte invece delle telecomunicazioni Mincato ha confermato la decisione di uscire da Blu (Italgas detiene il 7%), mentre per quanto riguarda Albacom «con il nostro 35% sosterremo il suo sviluppo senza per questo volere diventare un operatore telefonico. Il nostro «core business» è e resterà l'olio e il gas». Mincato ha anche ribadito che non è negli obiettivi dell'Eni l'acquisizione di Repsol, la società petrolifera spagnola, Mincato

Ieri è stato annunciato che l'Agip Petroli ha raggiunto un accordo per cedere la propria quota del 15% della società Saras alla famiglia Moratti che deterrà quindi il 100% del capitale delle Raffinerie Sarde di Sarroch.

Per Mediaset un'altra caduta in Borsa

Il titolo perde oltre il 2%. Esposto di Adusbef per la «turbativa» provocata da Berlusconi

MILANO Un'altra giornata difficile per Mediaset in Borsa, mentre non si attenuano le polemiche sulle dichiarazioni di Silvio Berlusconi che hanno turbato l'andamento del titolo. Ieri Mediaset ha perso oltre il 2% proseguendo la correzione al ribasso avviata nella seduta di martedì, quando è apparso evidente che Berlusconi non avrebbe fatto prima delle elezioni alcun annuncio sulla soluzione del conflitto di interessi, né tantomeno di vendita della sua holding televisiva.

La caduta del titolo Mediaset, attribuibile alle parole di Berlusconi che prima ha lasciato trasparire un annuncio per venerdì prossimo al Tg5 di Mentana e poi ha detto che era «una battuta», ha suscitato il silenzioso interesse della Consob che ha ricordato ai vertici della società come ci si comporta nei confronti del mercato e la protesta delle associazioni dei consumatori.

L'Adusbef ha presentato ieri un esposto-denuncia alle Procure di

Roma e Milano circa la turbativa sul titolo Mediaset determinata da «incaute e irresponsabili» dichiarazioni circa la vendita di Mediaset da parte del presidente Fedele Confalonieri e del leader di Forza Italia e azionista di controllo della stessa società, Berlusconi. L'indagine sollecitata dal movimento dei consumatori mira ad accertare l'eventuale reato di insider trading sui titoli. Per questo si chiede di verificare «se gli scambi azionari sui titoli Mediaset del gruppo Fininvest nella settimana precedente agli annunci siano stati di normale amministrazione oppure possano aver presentato anomalie».

Il sospetto di un comportamento scorretto viene immediatamente respinto dal presidente di Mediaset, Confalonieri: «Mi sembrano cose da pazzi, cose da campagna elettorale» ha commentato. «Non è stato detto che ci sarebbe stato un annuncio - ha aggiunto - in un momento come questo quando c'è un annun-

cio o Murdoch che arriva il mercato reagisce in su o in giù, mi sembrano reazioni normali». Il dialogo con la Consob, secondo Confalonieri, «è stato assolutamente normale».

Nel frattempo, però, continuano le voci incontrollate su che cosa farà Berlusconi, se farà qualche cosa dopo le elezioni, per risolvere il mastodontico conflitto d'interesse che lo riguarda. In Borsa sono riprese a circolare indiscrezioni di possibili negoziati avviati dal gruppo del Biscione con l'americana Time Warner, anche se non è chiaro se questa eventuale trattativa sia finalizzata ad accordi di cooperazione industriale o qualche cosa di più.

Anche Mediobanca, la compagnia di assicurazioni controllata dalla Fininvest con Ennio Doris, ha trascorso una delicata giornata in Borsa. Berlusconi ha dichiarato l'altra sera in televisione che la società venderà le attività Rc auto, senza ulteriori precisazioni

Daewoo, Fiat e Gm in corsa per l'acquisto pronte a un'offerta da 4mila miliardi di lire

MILANO General Motors e Fiat stanno considerando l'acquisto di una quota di maggioranza di Daewoo Motor attraverso l'esborso di oltre 2 miliardi di dollari (oltre 4mila miliardi di lire): lo scriveva ieri il Financial Times basandosi sulle indiscrezioni pubblicate lunedì scorso dal giornale sud coreano Chosun Ilbo. Sempre secondo le indiscrezioni della stampa, i partner General Motors e Fiat avrebbero costituito una nuova società per l'acquisto del 51% di Daewoo, lasciando ai creditori della compagnia la quota rimanente. Gm e Fiat, entrambe trincerate dietro il «no comment», dice il Financial Times, hanno già messo sul tavolo delle trattative una proposta quadro che dovrebbe costituire la base di nego-

ziati approfonditi con i creditori della casa automobilistica. Le trattative, comunque, potrebbero durare ancora parecchie settimane. Nel 2000 Daewoo Motor ha triplicato le perdite rispetto all'anno precedente giungendo ad un passivo di circa 22.700 miliardi di lire. Secondo il quotidiano finanziario, ci sono i presupposti perché siano avviate trattative ufficiali, che si annunciano comunque lunghe. Anche se in Corea si spera di arrivare a un'intesa entro metà giugno. Di ufficiale c'è l'annuncio del ministro delle Finanze e vicepremier di Seul, Jin Nyum che ha affidato al governatore della Kdb (la Banca Coreana di Sviluppo, principale creditore di Daewoo) un ruolo importante nella trattativa.

WWW.UNITA.IT

l'Unità

ONLINE POLITICHE, ECONOMIE, CULTURE

L'INFORMAZIONE LOCALE FATTA CON VOI

OPINIONI, DIBATTITI E PROGETTI

Nasce sotto i vostri occhi
ora dopo ora

www.unita.it